

Angeleri Maria, esonerata dall'esame con 8.85 - Premio di 1° grado.
 Guasti Emilio, esonerato dall'esame con 8.42 - Premio di 2° grado.
 Bazzano Erminia, esonerata in 5 materie su 7 con 8.28 - Premio di 2° grado.
 Tartufo Amelia, esonerata in 5 materie su 7 con 8.28 - Premio di 2° grado.
 Porta Mario, esonerato in 3 materie su 7 con 8.00 - Menzione onorevole gen.
 Jolibois Edoardo, esonerato in 3 materie su 7 con 8.00.
 Ghiringhelli Luigi, esonerato in 4 materie su 7 con 7.92.
 Arnera Pietro, esonerato in 6 materie su 7 con 7.85.
 Ricci Ercole, esonerato in 5 materie su 7 con 7.85.
 Laiolo Giuseppe, esonerato in 4 materie su 7 con 7.78.
 Benzi Andrea, esonerato in 4 materie su 7 con 7.71.
 Borghesio Gustavo, esonerato in 3 materie su 7 con 7.42.
 Landini Giovanni, esonerato in 1 materia su 7 con 7.42.
 Ghiazza Domenico, esonerato in 4 materie su 7 con 7.28.
 Ghione Francesco, esonerato in 4 materie su 7 con 7.28.
 Scati Luigi, esonerato in 2 materie su 7 con 6.85.
 Ceriani Luigi, esonerato in 2 materie su 7 con 6.78.

Il Direttore
 G. ROLANDO.

Corrispondenze

Acqui, 22 Luglio 1898.

ILL.MO SIG. DIRETTORE

Non le dispiaccia che io rubi un po' di spazio nel reputato periodico, da Lei egregiamente diretto, per farmi eco d'un lagnone che viene sollevato dalle Signore che fanno la cura dei bagni alle Nuove Terme. — Dappoichè si è creduto opportuno che anche nella stagione estiva resti aperto il servizio dei fanghi e dei bagni allo stabilimento termale in città, non pare che anche in questo il servizio debba procedere in conformità delle esigenze del numero degli accorrenti?

Eppure mentre pel servizio dei signori uomini sono adibiti due *bagnini* o *fangaroli* che dir si vogliono, i quali invero per la loro sveltezza fanno per quattro, invece per le signore donne non vi è che una sola *bagnina* la quale, per quanto si agiti, non può riescire a soddisfare certamente come si dovrebbe le accorrenti.

È cosa di tutto interesse dell'impresa, la quale, per quanto miri ad accentrare nelle Vecchie Terme la cura termale estiva, pur tuttavia non dovrebbe trascurare lo Stabilimento delle Nuove Terme, che è pur sempre una buona fonte di lucro.

Il Dott. Toso che sa molto bene prevedere e prevenire, saprà io spero anche provvedere. Ed è ciò che auguro, ringraziandola dell'ospitalità cortese.

UN BAGNANTE.

In onore dell'Avv. Debenedetti Augusto

Ci scrivono:

Ponzone, 17 Luglio 1898.

La sera del 16 corrente mese si radunava nei locali del Ristorante Sogno un'eletta comitiva di Ponzonesi allo scopo di portare un saluto all'egregio avvocato Augusto Debenedetti, reggente questa Pretura, testè promosso aggiunto giudiziario e destinato al Tribunale di Torino. Fu offerto al festeggiato un assortito servizio di dolci accompagnato da vini spumanti squisitissimi, servito dal sig. Sogno Pietro ottimamente.

Prima di chiudere la festa il dottore Flaminio Bianchi, con parola spontanea ed elegante, inneggiò al festeggiato, mettendone in rilievo le doti di mente e di cuore e dimostrando come la partenza da Ponzone dell'avv. Debenedetti è molto rimpianta dai Ponzonesi.

Sempre in onore del festeggiato, furono composti vari sonetti a rime obbligate (notevole quello ruscitissimo del dott. Bianchi), che furono, per così dire, la nota allegra della serata.

Insomma, per concludere, dico che fu una festa ruscitissima, e rinnovo il saluto dei ponzonesi all'egregio magistrato augurandogli la brillante carriera, di cui è veramente degno. VERITAS.

Da Alice ci inviano la seguente

Lettera aperta

All'Illustrissimo Sig. Sindaco di Alice Belcolle.

In tutte le città dove la farina è soggetta a dazio il prezzo del pane fu ribassato.

In Alice Belcolle invece i fornai seguitano allegramente a venderlo 45 centesimi il Kg. benchè la farina sia esente da dazio.

Non potrebbe ella, Ill. sig. Sindaco, già tanto benemerito del Paese quale primo *registrante*, ottenere una giusta riduzione nel prezzo del pane? — Si valga della mutua venerazione che la lega ai fornai e, se non basta, usi dei mezzi che le consente la legge.

Alice Belcolle, 20 luglio 1898.

Devot.
 RODIPANE.

S. Marzano Oliveto - Ci scrivono:

Domenica 17, all'ore 18, nel giardino dell'Asilo, gremito di un pubblico numerosissimo, ebbe luogo il primo saggio dei bimbi dell'Asilo « Pietro Balestra ». Alla simpatica festeciuola intervennero S. E. Rev. mons. Balestra, Vescovo di Acqui, l'intero Municipio con a capo il sig. Sindaco Spertino e l'assessore Imérito, le rappresentanze del vicino paese di Moasca nelle persone del sig. arciprete ed egregio sig. Sindaco.

Il programma svariaticissimo comprendeva dialoghi, canti, ginnastica, poesie. Al vedere quei centoventi bimbi presentarsi eleganti nelle mosse, nei gesti, nel portamento, che parevano tanti soldatini: all'osservare quelle evoluzioni ginnastiche eseguite con tanta grazia e precisione: all'udire quei dialoghi, quelle poesie recitate con sì buona pronunzia, quelle canzoni dalle voci carezzevoli ed intonate, il nostro cuore si commuoveva, e presi da meraviglia mandavamo un evviva ed un bravo alla pia ed intelligente direttrice suor Cottino di D. Bosco, la quale per l'energia del suo volere e santa pazienza, in men di un anno, seppe incamminare il nostro Asilo ad una tale perfezione da far invidia agli asili modello.

Svolto il programma dei bimbi, si alza il novello arciprete sac. Zerbino, il quale con affascinanti e felici parole invita la popolazione a gridare un evviva a mons. Vescovo, iniziatore dell'Asilo in San Marzano. Dà un breve, ma chiaro specchio dell'entrata e dell'uscita; esorta la popolazione a sostenere quest'opera benefica, sicuro rifugio dei piccoli. Conchiude mandando il saluto della riconoscenza ai benefattori assenti, alla signora Bombrini, alli signori Croce e Lazzarino, a D. Spertino ed alli egregi avv. Asinari e Gavotti, i quali due ultimi, impediti di prender parte, mandarono la loro adesione per lettera. Da ultimo si alza mons. Vescovo, che commosso ringrazia il Municipio e la popolazione e benedice quei centoventi bimbi; i quali senza saperlo, porteranno l'ordine, l'educazione, la bontà e la fede in altrettante famiglie.

Corriere Alessandrino

21 Luglio 1898.

Ieri era Sant'Elia. Questo santo ha operato il miracolo di riunire ieri improvvisamente una ventina di persone sparse sulla superficie del globo e di comunarle in Valle di San Bartolomeo intorno a una splendida tavola presieduta dall'avv. Elia Vitale, sul bricco dell'Olio, così detto perchè non produce affatto dell'olio ma dell'eccellente vino da pasto. V'erano l'avv. Tabacco, piombato da Tortona, il dott. Rossi di Visone, il dott. Massobrio, il dott. Bosco, il dott. Pernisetti, il dott. Frigerio, il dottore Cortona, armato di una macchina fotografica, e un'altra serie di medici che avrebbero potuto far credere allo scoppio di qualche terribile epidemia. Invece non scoppiarono che applausi ed evviva all'avv. Vitale, che a notte caricò i venti invitati in un omnibus e li ricondusse in Alessandria, d'onde si sparpagliarono nuovamente sulla superficie della terra.

SOCIETA' OPERAIA

AVVISO

Lunedì 25 corr., alle ore 9 pom., nella sala del Consiglio della Società, fra i soci, si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori per la costruzione del muraglione di riparo del terreno a ponente della casa operaia, del paraneve e rimozione di parte dello scalone interno come da deliberazione presa dal Consiglio generale ed in seduta del 15 detto.

L'appalto avrà luogo col sistema delle offerte segrete presentate personalmente all'ora e luogo sopra indicate previo deposito di lire 150 presso il cassiere della Società.

L'aggiudicazione verrà fatta seduta stante ad unico incanto al miglior offerente.

I documenti relativi al presente appalto sono visibili nella sala del Consiglio nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12 e nei giorni feriali dalle ore 6 alle 8,30.

Acqui, 16 luglio 1898.

Il Presidente
 E. BONZIGLIA.

IN TRIBUNALE

Udienza del 18 luglio 1898

Presidente Spingardi — P. M. Suman.

Minorenni delinquenti — Pare impossibile! Eppure la è così. Da qualche tempo i tribunali sono chiamati con una persistenza a dir vero poco soddisfacente, che anzi getta nell'animo sconforto, di piccoli delinquenti in linea di furti. Cattivo sintomo!

Alla suddetta udienza era chiamato a rispondere di ben due furti qualificati certo Pansera Paolo di Incisa Belbo che non aveva ancora raggiunto gli anni 15.

Egli, in qualità di garzoncello muratore, prestando servizio al padrone Albenga nell'esecuzione di vari lavori murarii in alcune case private ebbe a rendersi colpevole di due distinti furti qualificati dall'abuso di fiducia derivante da scambievoli relazioni di prestazione d'opera come dice l'art. 404 n. 1 del codice penale. Il compendio degli oggetti furtivi era composto da un anello d'oro, da un portafoglio contenente lire 12 e da altri piccoli oggetti.

La difesa, in seguito alla confessione del Pansera, sostenne a di lui favore le varie attenuanti derivanti dall'età minore e dal lieve valore. Vi fu contrasto fra l'accusa e il difensore circa l'applicabilità degli articoli 79 e 432 del codice penale. Ma in esito al pubblico dibattimento il tribunale accogliendo le tesi svolte dalla difesa ridusse a mesi tre e giorni 22 di reclusione la pena che il P. M. aveva richiesta in mesi 5 e giorni uno.

Si trattava del primo furto ed è a sperare che il Pansera trarrà argomento di resipiscenza da questa condanna per ora lieve che gli servirà di lezione.

Difensore avv. Traversa.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 23 Luglio

(Nostra Telegramma Particolare).

63 - 79 - 64 - 47 - 87

LA SETTIMANA

Onoranze a Jona Ottolenghi — Martedì scorso, ricorrendo l'anniversario della morte di quell'illustre filantropo Jona Ottolenghi, la nostra Giunta municipale, con a capo il Sindaco senatore Saracco, tutte le società locali colle proprie bandiere abbrunate, e molto popolo, si recavano verso le ore otto al cimitero israelitico, dove su quella tomba, un anno fa aperta con immenso cordoglio di tutta la cittadinanza, vi doveva essere una solenne commemorazione in onore di Jona stesso.

Tre splendide corone furono tosto in quel sacro luogo depositate: una a nome del Municipio d'Acqui, l'altra per le società, la terza per l'Università Israelitica.

Dopo le preghiere di rito lette dal Rabbino sig. Bonaiut Ottolenghi, prende la parola l'on. Saracco ed in modo elegante e commovente disse delle virtù dell'estinto, e dichiarò che quello era un semplice tributo d'affetto delle rappresentanze acquesi, ma che vi doveva essere una più solenne commemorazione che sarebbe fatta inaugurando il locale del ricovero dei vecchi, dall'illustre defunto fondato, dove si sarebbe veduto sorgere pure un ricordo marmoreo in onore di Lui.

Poscia disse pure belle parole il sig. Bonziglia a nome di tutte le società e per ultimo mandò un saluto alla venerata tomba il sig. Giacobbe Levi.

Teatro Vecchie Terme — Vi agisce sempre la compagnia De Farro; che in questa settimana ha rappresentato alcune ottime commedie.

Notevole serata si è quella in cui, colla produzione dei *Nostrì Buoni Villici*, si festeggiava il Direttore della compagnia, il sig. De Farro.

Molto pubblico vi è accorso perchè sapeva che in quella commedia, in cui ogni personaggio è una notevole figura, e un singolare carattere, gli attori tutti avrebbero fatto del loro meglio per ben eseguirla. Così avvenne per verità; gli applausi non mancarono a tutti essi, ed in special modo ai simpatici e valenti signori De Farro e Brunorini.

Il Mellino fu ottimo villico. La sig.ra Bella fu una felice Baronessa, la sig.ra Marussig, strappò gli applausi all'ultimo atto in special modo.

Tra le altre commedie bene eseguite nelle trascorse sere, non devo dimenticare quella di Venerdì:

Il *Cantico dei Cantici* di Cavallotti, di cui la signora Marussig, e i signori Gray e De Farro furono eccellenti interpreti. Per verità, migliore di tutti fu il Gray. Egli è un artista che sente, che si commuove, e con sentimento singolare e con ottima dizione ha declamato quei versi, che Cavallotti pone in bocca al chierico, di guisa che gli applausi non gli mancarono e furono meritati.

La signora Marrussig — mi perdoni se lo dico con la solita franchezza — è stata un pochino fredda, ma piacque egualmente per altre speciali virtù di cui è adorna come attrice.